Invalidi civili, ecco i nuovi importi e i limiti di reddito per ottenerli

Entro il 31 marzo deve essere inviata all'Inps la dichiarazione di responsabilità

TORINO – Entro il 31 marzo deve essere inviata all'Inps la dichiarazione di responsabilità, per i titolari di indennità di accompagnamento, relativa alla sussistenza o meno della condizione di ricovero gratuito, e per i titolari di assegno mensile, relativa allo svolgimento o meno di un'attività lavorativa.

Gli invalidi civili, in base alla percentuale di invalidità riconosciuta dalle commissioni mediche Asl, hanno diritto a specifiche prestazioni economiche, oltre che di tipo sanitario.

A partire da un riconoscimento del 34 per cento, l'invalido civile ha diritto a protesi e ausili sanitari. Con il riconoscimento di un grado di invalidità, almeno pari al 46 per cento è prevista la possibilità di iscriversi nelle liste speciali del collocamento obbligatorio. Dal 67 per cento in poi si può usufruire anche dell'esenzione del ticket sanitario.

Per avere diritto alle prestazioni economiche previste dalla legge occorre il riconoscimento di un grado di invalidità superiore e, in alcuni casi, il relativo diritto è condizionato al rispetto dei limiti di reddito rivalutati annualmente, oltre che ad un requisito di età anagrafica.

In sintesi, l'invalido civile di età compresa tra i 18 e i 64 anni nei cui confronti sia accertata una invalidità:

- dal 74 per cento al 99 per cento: può chiedere l'assegno di assistenza, per il 2009, pari a 255,13 euro mensili, a condizione che il suo reddito personale non superi per il 2009 il limite dei 4.382,43 euro;
- del 100 per cento: ottiene la pensione di inabilità, per il 2009, pari a 255,13 euro mensili, a condizione che il suo reddito personale non superi per il 2009 il limite dei 14.886,28 euro.

Per i minori di 18 anni, il riconoscimento dell'indennità di frequenza, pari a euro 255,13 mensili, consegue ad una valutazione delle difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età. Per il relativo diritto, il reddito personale non deve superare per il 2009 il limite dei 4.382,43 euro.

Il requisito reddituale richiesto dalla legge per l'anno 2009 deve essere accertato con riferimento al reddito percepito dal richiedente invalido nel 2008.

Coloro che necessitano di assistenza continuativa, non essendo in grado di svolgere autonomamente gli atti quotidiani della vita tipici dell'età o di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore, possono chiedere l'indennità di accompagnamento. L'importo del sussidio per l'anno in corso è pari a 472,04 euro mensili. Tale beneficio non è condizionato a limiti di età e di reddito, e viene sospeso in caso di ricovero in strutture pubbliche per più di un mese.

Per avere maggiori informazioni sulle altre agevolazioni previste, sul diritto ad eventuali maggiorazioni, e più in generale sulle procedure dirette ad ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile, raccomandiamo a tutti gli interessati di rivolgersi al patronato Epaca.

Le addette Epaca forniranno gratuitamente l'assistenza necessaria, predisponendo nei casi previsti la documentazione che deve essere inviata all'Asl, ai Comuni e all'Inps.

Disoccupazione agricola 2008 e assegno per il nucleo familiare

Torino – Da febbraio 2009 gli uffici della Coldiretti – centrali e di zona – sono a disposizione per la presentazione delle domande di disoccupazione agricola e di assegno per il nucleo familiare.

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA 2008

Che cos'è È un'indennità a sostegno del reddito che spetta ai lavoratori dipendenti che siano stati licenziati in corso d'anno o con un contratto a termine scaduto nell'anno. Non spetta ai lavoratori che si dimettano volontariamente.

Per quanto tempo spetta la domanda

Requisiti La domanda può essere presentata:

- dai lavoratori dipendenti con un contratto a tempo determinato (avventizi) che nell'anno 2008 sono stati occupati nel settore agricolo;
- dai lavoratori dipendenti con un contratto a tempo indeterminato (fissi), che nell'anno 2008 non sono stati occupati per tutto l'anno solare e che abbiano meno di 312 giorni di contributi/anno.

È indispensabile avere il biennio di anzianità contributiva agricola, con almeno 102 giorni nel biennio.

Termine L'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda è il 31 marzo 2009, pena la perdita del diritto stesso.

Liquidazione La liquidazione dell'indennità, nel caso di rapporto di lavoro dipendente nel solo settore agricolo, sarà riferita al 40 per cento del salario medio percepito riferito ai giorni di lavoro prestati.

È stato invece abolito il sistema degli scaglioni (51, 101, 151 giornate) e la relativa liquidazione diversificata (30%, 40% e 66%).

Documentazione necessaria Si precisa che la documentazione, per la migliore organizzazione del lavoro, dovrà essere presentata presso i nostri uffici possibilmente entro il 20 marzo 2009, completa di:

- carta d'identità;
- codice fiscale;
- passaporto (lavoratori extracomunitari);
- permesso di soggiorno (lavoratori extracomunicari);
- modello C/2 rilasciato dal Centro per l'impiego, oppure il contratto di lavoro relativo all'anno 2007 e all'anno 2008;
- buste paga relative all'anno 2008;
- libretto di pensione, per il pensionato;
- mod. DL 86/88 bis (da noi disponibile) compilato dall'azienda non agricola se nel corso del 2008 si ha avuto anche rapporto di lavoro non agricolo;
- fotocopia congedo militare, per chi è stato congedato nell'anno 2008.

ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE

Che cos'è È una prestazione a sostegno delle famiglie con redditi inferiori a determinati limiti, stabiliti ogni anno dalla legge.

Requisiti La domanda può essere presentata:

- dai lavoratori dipendenti con un contratto a tempo determinato (avventizi).

Per quali persone spetta Per i componenti il nucleo familiare:

- il richiedente;
- il coniuge non legalmente separato;
- i figli (legittimi, legittimati, adottivi, affiliati, naturali, legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge, affidati a norma di legge) aventi un'età inferiore ai 18 anni;
- i figli maggiorenni inabili che si trovano, per difetto fisico o mentale, nella assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un lavoro;
- i nipoti, di età inferiore ai 18 anni, a carico di un ascendente diretto (nonno o nonna) che siano in stato di bisogno e siano mantenuti da uno dei nonni.

Possono far parte del nucleo familiare anche i fratelli, le sorelle ed i nipoti collaterali del richiedente (figli di fratelli e sorelle, minori di età o maggiorenni inabili, a condizione che non abbiano diritto alla pensione ai superstiti e che siano orfani di entrambi i genitori).

Arretrati I lavoratori dipendenti hanno diritto di richiedere il pagamento degli arretrati spettanti nei limiti della prescrizione di 5 anni, decorrenti dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stato maturato il diritto all'assegno.

Documentazione necessaria:

- carta d'identità;
- codice fiscale;
- codice fiscale di tutti i componenti il nucleo familiare;
- denuncia dei redditi relativi all'anno 2007 (mod. Unico ex 740, 730 o Cud) del richiedente, del coniuge ed eventualmente dei figli minori;
- denuncia dei redditi relativi all'anno 2006 (mod. Unico ex 740, 730 o Cud) del richiedente, del coniuge ed eventualmente dei figli minori.

Riscossione indennità:

- con assegno circolare;
- con bonifico sul proprio conto corrente bancario o postale;
- allo sportello di un qualsiasi ufficio postale del territorio nazionale.

Nel caso di accredito in conto corrente è necessario comunicare le coordinate bancarie (banca, filiale, codice Iban) al momento della compilazione della domanda.